PROPRIETÀ
DELLA
SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VIII - N. 2907

Trieste, Martedì 24 Decembre 1889 (Edizione del mattino)

Anno VIII - N. 2907

IL PICCOLO esce alle 5 ant. Il supplemento serale **PICCOLO della SERA** alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti antecipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti antecipati Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

Telegrammi del „Piccolo"

Notizie dal Brasile. NUOVA YORK 23. (*C. B.*) Secondo un dispaccio da Rio Janeiro, il decreto d'esilio emanato contro Don Pedro ordina l'incameramento dei suoi beni e proibisce per due anni ai membri della famiglia imperiale di metter piede su suolo brasiliano.

LONDRA 23. (*n. p.*) Il corrispondente di Lisbona del *Times* annuncia da fonte ritenuta ottima che al Brasile regna l'anarchia e le condizioni sarebbero tali quali erano a Parigi durante la Comune.

In Vaticano. — Il papa sta bene. ROMA 23. (*C.B.*) Il papa ammise oggi alla sua messa tutti i membri laici della sua Corte ed amministrò loro la comunione.

ROMA 23. (*n. p.*) Oggi correva, dirò, la solita diceria di una indisposizione che avrebbe colto ieri il papa. Il dott. Ceccarelli — dicevasi — aveva constatato l'insensibilità del lato sinistro. Invece — è il non men solito rovescio — il papa sta bene. Stamane celebrò messa e amministrò la comunione alla sua Corte. Domani assisterà ai consueti ricevimenti di Natale.

I dazi differenziali italiani. ROMA 28. (*C. B*) Il Senato approvò l'abolizione dei dazi differenziali contro la Francia, con voti 70 contro 4.

ROMA 23. (*n. p.*) Approvansi la proroga del privilegio agli istituti di emissione e del corso legale con voti 70 contro 5, l'abolizione dei dazi differenziali con voti 70 contro 4. Crispi e Doda fanno dichiarazioni, bene accolte, nel senso del libero scambio e che non si richiede alcuna reciprocità da parte della Francia.

PARIGI 23. (*n.p.*) Il *Petit Journal*, il *Voltaire* e l'*Autorité* dicono che il linguaggio di Crispi a proposito dell'abolizione dei dazi differenziali è *irreprochable*, ma nasconde un agguato in cui la Francia non cadrà.

Per dimostrazioni irredentiste. ROMA 23. (*C. B.*) Un decreto reale scioglie il consiglio comunale di Terni per una dimostrazione irredentista fatta ai 20 corrente. Altri consigli comunali di Romagna verranno sciolti per lo stesso motivo.

La causa dell' « influenza ». PARIGI 23. (*n. p.*) Escroix, capo del servizio meteorologico, all'Osservatorio di Montsouris, assicura che l'*influenza* è causata dallo stagnamento anormale dell'aria causa la mancanza di commozioni atmosferiche. Afferma che gli strumenti meteorologici lasciano sperare una fine di questa anormalità.

Emin pascià. ZANZIBAR 23. (*C. B.* dalla *Reuter.*) Lo stato di salute di Emin pascià è di molto migliorato; ma Emin è debolissimo ed abbisogna di quiete. I medici tedeschi credono quindi non consigliabile ch'egli lasci Bagamoyo prima di tre settimane.

Il conflitto anglo portoghese. LONDRA 23. (*n.p.*) Il governo portoghese rispose subito telegraficamente alla nota di Salisbury, dichiarando di non poter accogliere come corretta la versione inglese nell'incidente Serpa Pinto, provenendo essa da fonte interessata. Il governo portoghese stesso attende ulteriori notizie e spiegazioni da Mozambico.

I vecchi czechi e la questione boema. PRAGA 23. (*C. B*) Gli organi dei vecchi czechi publicano la risoluzione votata dalla numerosa adunanza del *Cesky-Club*. La risoluzione approva il deliberato della Dieta boema di passare all'ordine del giorno sull'indirizzo dei giovani czechi; chiede che, qualora le Camere di Commercio tedesche della Boemia si ricusassero di prender parte all'esposizione nazionale, i circoli competenti nel raggio delle rispettive Camere di Commercio provedano ad inviare abbondanti prodotti all'esposizione; deplora che i deputati tedeschi si astengano dalla Dieta e che l'apertura della nuova Dieta non sia stata per loro un motivo bastevole per mettersi sul terreno della costituzione comune. La Dieta avrebbe studiato senza prevenzioni i desideri e le proposte dei tedeschi e, pur mantenendo le condizioni di diritto politico, l'unità del paese e l'eguaglianza avrebbe dato opera a quell'accordo fra le due nazionalità che per la Boemia non è meno necessario che per tutta la monarchia.

Un ponte sul Bosforo. COSTANTINOPOLI 23. (*n.p.*) Secondo il *Levant Herald*, una società francese chiede qui la concessione per gettare un ponte sul Bosforo.

Il Sobranje bulgaro. - Il riconoscimento del principe. - Un ponte sul Danubio. - Case turche distrutte. SOFIA 23. (*C. B.*) Il Sobranje votò il bilancio degli esteri. — Nell'ultima seduta, il deputato d'opposizione Taticew interpellò quali passi siano stati avviati presso la Turchia per il riconoscimento del principe. Interpellò pure circa il progetto rumeno di costruire un ponte sul Danubio che, a suo parere, dovrebbe essere gettato presso Silistria. — Mantow, ex prefetto di Rustciuk, interpellò circa la distruzione ordinata dalle autorità di case turche a Trerachan.

Governo e parlamento in Serbia. BELGRADO 23. (*C. B.*) In queste sfere politiche si scorge un voto parlamentare di di fiducia di non comune importanza nel fatto che la Commissione al Bilancio propone spontaneamente di elevare i fondi di disposizione per il ministero degli esteri a 300,000 *dinar*.

Ferrovie bulgare. - Trattative troncate. SOFIA 23. (*C. B.*) Le trattative fra il governo bulgaro e Noblet sono troncate, avendo quest'ultimo, per incarico della Società delle ferrovie di allacciamento, chiesto il pagamento in contanti o in buoni del Tesoro su base identica a quella adottata per l'ultimo prestito bulgaro, il che fu respinto dal governo bulgaro. Noblet partì per Belgrado.

In Francia. - Le elezioni - Il monopolio dei fiammiferi - Vacanze parlamentari. PARIGI 23. (*C. B.*) La Camera convalidò dopo lunga discussione l'elezione del conte di Grefulhe a deputato per Melun. — Il Senato votò il credito per il riscatto del monopolio dei fiammiferi. — La sessione parlamentare è chiusa.

PARIGI 23. (*n. p.*) La Camera ed il Senato si sono prorogate fino ai 14 gennaio.

All'incoronazione di re Carlo. VIENNA 23. (*C. B.*) L'arciduca Eugenio è partito nel pomeriggio per Parigi per andare a rappresentare l'imperatore all'incoronazione a Lisbona. Al suo ritorno l'arciduca farà visita alla regina reggente di Spagna.

Diplomatici in giro. COSTANTINOPOLI 23. (*n. p.*) Il consigliere dell'ambasciata austro-ungarica von Schieszl è partito in lungo congedo per Vienna e non si reca quale inviato a Teheran come erroneamente annunciava la *Turquie*.

I fasti del fuoco. NUOVA YORK 23. (*C. B*) L'intiero quartiere commerciale della città petrolifera di Petrolio in Pensilvania è stato distrutto da un incendio. Il danno è calcolato a 100 mila dollari.

I moti operai. SAARBRUECKEN 23. (*C. B.*) Nell'adunanza tenuta ieri gli operai montanisti deliberarono di riprendere il lavoro e di attendere fino al primo di febraio l'esaudimento dei desideri degli operai.

SAARBRUECKEN 23. (*C.B.*) In tutte le cave del territorio della Saar è stato ripreso il lavoro, ad eccezione delle cave *Heinitz* e *Dechen*, dove in seguito ad ordine dell'autorità il lavoro sarà ripreso soltanto ai 27 corrente.

CHARLEROI 23. (*C. B.*) Lo sciopero degli operai nelle miniere carbonifere oggi si è diffuso notevolmente. In quattro cave lo sciopero è completo, in altre sette parziale. Il numero degli scioperanti è di circa 5600. Per domani si teme un ulteriore aumento dello sciopero. Nessun disordine.

Guglielmo II guarito. BERLINO 23. (*C. B.*) L'imperatore è completamente ristabilito e ricevette le relazioni del suo gabinetto civile e militare.

Sadi Carnot. PARIGI 23. (*C. B.*) Lo stato di Carnot è migliorato.

Un re e un duca in lite con una contessa. BRUNSWICK 23. (*C. B.*) Il Tribunale d'appello respinse per motivi formali la revisione chiesta dalla querelante nel processo intentato dalla contessa Civry al re di Sassonia ed al duca di Cumberland.

La situazione economica in Galizia. LEOPOLI 23. (*C. B.*) La Giunta provinciale, presenti il luogotenente e il presidente del «Club dei Polacchi» Jaworski discusse la questione della convocazione di una sessione straordinaria della Dieta per incamminare una ulteriore azione di soccorso per la carestia. Si ammise ad unanimità che per ora non evvi motivo a tali provedimenti, non essendo ancora esausti i fondi di soccorso disponibili e non sussistendo quindi la base per formulare proposte di una ulteriore azione di soccorso.

Per comuni bisognosi. VIENNA 23 (*C.B.*) Una sovrana risoluzione accorda 20,000 quintali di sale greggio ai comuni della Galizia, della Slesia e della Bucovina, colpiti da carestia di alimenti.

Nomina. VIENNA 23. (*C.B.*) *Il foglio delle ordinanze per l'esercito* reca: L'arciduca Leopoldo Ferdinando è nominato alfiere di vascello.

Un decesso. VIENNA 23 (*C. B.*) Notizie concordi ed anche la *Wiener Abendpost* dicono essere il dott. Förster morto in seguito ad aneurisma.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Luna nuova — Leva il sole ore 7.45 tram. 4.16 Oggi S. Adamo ed Eva. — Domani: S. Natale — Term. C. ore 7 ant. 3.5 1 pom. 7.5. — Alt. bar. 762.5 Alta marea 4.50 ant. 12.44 pom. — Bassa marea 3.40 antim 5.0 pom.

A Miramar. L'altra mattina, alle 8.24 giunsero con treno separato di Corte a Miramar le LL. MM. l'imperatore e l'imperatrice LL. AA. l'arciduchessa Maria Valeria, il granduca Salvatore, con seguito. Le loro maestà non vollero approfittare della carrozza che le attendeva e fecero a piedi la strada dalla stazione al castello, nel cui vestibolo erano attese e furono ossequiate dal Luogotenente cav. de Rinaldini, dal comandante della marina ammiraglio barone Sterneck e dal comandante militare di piazza barone Wipplinger. Alle 11 ant. la famiglia imperiale assistette ad una messa celebrata nella cappella del castello dal rev. dott. Legat. Nel pomeriggio, verso le 2, saliti sulla torpediniera *Komet*, fecero un giro per il golfo verso Barcola.

Iermattina, verso le 8, le loro maestà, con l'arciduchessa Valeria e il granduca Francesco Salvatore, salirono sul *Greif* che le condusse al vallone di Muggia, dove attendevano, tutte imbandierate, il loro arrivo le navi dell'i. e r. Divisione. All'appressarsi del *Greif*, furono date le prescritte salve dal *Laudon* e dalla *Saida*; i marinai salirono sui pennoni e mandarono il quintuplice *hurrà*, mentre le musiche di bordo intonavano l'inno. Il *Greif*, passando tra le navi, si diresse verso la *Saida*, in cui vicinanza si fermò e a bordo della quale si recarono le Loro Maestà e i principi. Dopo qualche tempo ne discesero fra il tuonar delle salve, e in una imbarcazione rimorchiata da un battello a vapore si recarono a bordo della fregata *Laudon*.

Le navi dell'i. e r. Divisione avrebbero allora dovuto spiegare le vele ed uscire dal vallone per fare all'aperto qualche manovra tattica a vela, ma l'assoluta mancanza di vento impedì l'esecuzione di questa parte del programma. Si ricorse quindi alle macchine. Il *Laudon* si mise a capofila, seguito dalla corvetta *Frundsberg*, dalle cannoniere *Albatros* e *Nautilus*, nonchè dall'altra corvetta *Saida*. In seguito poterono venire spiegate anche le vele mercè una leggera brezza. Alle 10 3/4 le vele furono ammainate e colla forza del vapore le navi si diressero verso Miramar, ove S. M. l'imperatore abbandonò il bordo del *Laudon*.

Prima di sbarcare, S. M. l'imperatore espresse la sua sodisfazione alla squadra, facendo trasmettere mediante i segnali le seguenti parole: « Io tributo encomio alla marina ». S. M. la imperatrice, l'arciduchessa Valeria e il seguito ritornarono a Miramar a bordo del yacht *Greif*.

A bordo della fregata *Laudon* venne presentato a Sua Maestà il comandante dell'avviso germanico *Wacht*, conte Baudissin. Anche gli altri ufficiali germanici assistettero alle manovre della squadra a bordo del *Nautilus*.

Oggi S. M. l'imperatore si reca a visitare i nuovi magazzini al Porto Nuovo e ripartirà giovedì per Vienna, mentre S. M. l'imperatrice e il seguito rimarranno sino alla fine dell'anno a Miramar.

Camera di commercio. Ieri ebbero luogo le elezioni per la *Categoria degli altri eleggibili*. Deposero la loro scheda 501 elettori.

Riuscirono eletti: Gentilomo Oscar cav. con voti 475, Venezian Augelo con voti 469, Mazzoli Ermenegildo con voti 268, Fontana Carlo con voti 267, Xydias Dionisio con voti 264, Hofmann Carlo Cristiano Emilio con voti 242.

Dopo di questi riportarono il maggior numero di voti: Cominotti Giacomo 241, Maffei Aless. 231, Ruonick Riccardo 230, Schapringer Samuele 225.

Elargizioni al „Pro Patria". Al Comitato delle Signore *Pro Patria* pervennero dalla sig.a Eugenia Tedeschi f. 15, dalla signora Emma Zuculin f. 15, dalla signora A. G. vestiti per scolare povere.

— Al gruppo *Pro Patria* di Pirano vennero rimessi f. 5 raccolti da *Bepi Furlan* nell'osteria *All'Alba*.

— Al nostro ufficio pervennero a favore del *Pro Patria* soldi 51 « per una scommessa perduta per la misura di una stanza. »

Altre elargizioni. La famiglia del defunto Giuseppe di Felice Venezian, ricorrendo l'anniversario della morte del compianto suo capo, rimetteva alla commissione di beneficenza della Comunità israelitica fiorini 50 per opere di carità.

— Il signor Emilio Hilleprand ci rimise a favore della cassa della Pia Casa dei Poveri fior. 10 in sostituzione d'una ghirlanda sulla tomba della defunta signora Adele Lauro.

La casa ove nacque Giuseppe Revere e le inscrizioni per gli illustri concittadini. A proposito del pensiero espresso ieri, di far apporre un'inscrizione commemorativa sulla casa ove nacque Giuseppe Revere, persona che dovrebbe essere ottimamente informata su tale argomento ci comunica che il chiaro poeta triestino nacque il giorno 2 di settembre del 1812 nella casa N. 25 in via delle Beccherie.

— Sull'argomento da noi svolto ieri, però, ci perviene la seguente, a cui diamo luogo per debito d'imparzialità, tanto più che in complesso le osservazioni di massima che contiene non ci sembrano errate.

« Caro *Piccolo*,

Hai spezzato una lancia per le onoranze da rendersi meritamente a quei grandi figli della patria che furono Domenico de Rossetti, Pietro Kandler e Giuseppe Revere, nel senso che si dovrebbero ricordare con una inscrizione commemorativa le case ove questi illustri schiusero gli occhi alla luce.

In teoria ciò è bello e buono, e nessun triestino che ami il proprio paese e le sue glorie non potrà far a meno di plaudire a questo nobile pensiero. Senonchè... c'è un *ma*, un *ma* brutto, antipatico, odioso, ma pure logico nella sua cruda verità.

Hai tu mai pensato dove sono collocate e che cosa sono ora, per la massima parte, le abitazioni di quei triestini che illustrarono la patria con le opere del forte loro ingegno? E', a pensarci, una profanazione, questa. Ma chi ci ha colpa? Al principio del secolo le luride e strette vie dell'odierna città vecchia erano le vie principali, le contrade signorili della città. Il Riborgo corrispondeva al nostro Corso odierno; e vedi, infatti, che l'inscrizione rammemorante la nascita del padre Ireneo della Croce, è sita appunto in una casa di quella contrada. — Basta guardare la pianta di Trieste del 1820 circa, che si trova nel libro dei Dialoghi triestini del Mainati, per convincersi quanta parte importante della nostra città fosse costituita unicamente dalla odierna città vecchia.

E' doloroso il pensarci. Ma il passato più glorioso viene senza pietà profanato dalla inesorabile granata del tempo. In quelle luride stamberghe della Rena, del Ghetto, in quelle intricate casipole dalla costruzione impossibile che spesso fanno capo a un dedalo di stradicelle oscure, misteriose, spiranti, oggi, l'odore del vizio, chi sa mai, tre quarti di secolo fa, quanti letterati o scienziati insigni, avranno tenuto academia, chi sa mai quante opere del genio umano saranno state colà meditate, concepite e scritte? Oggi la modernità, il progresso, il bisogno d'aria e di luce, le esigenze più legittime dell'igiene insistentemente richiedono lo sventramento di Città Vecchia. E con la costruzione del nuovo Edifizio scolastico in Piazza del Rosario, l'opera si è già nobilmente iniziata.

Se questa, come è da sperarsi, continuerà, come pretendere di conservare alla perenne onoranza dei venturi le case ove nacquero i nostri illustri?

Il piccone demolitore è il più grande nemico dei ricordi e dei monumenti della storia.

Ma che farci? Si dovrà, in omaggio alle ricordanze pie, conservare e tramandare alla posterità qualche catapecchia di più, o si dovrà abbandonare la benefica idea dello sventramento, per lasciar intatte le case ove nacquero il Kandler, il Rossetti, il Revere? »

Il Natale dei bambini poveri. Ieri alle ore 3 pom. nell'Asilo infantile di Rena vecchia molti invitati assistettero alla distribuzione di alcuni dei regali che la cortese bontà delle nostre gentili lettrici e dei nostri filantropici lettori ci aveva fatto pervenire nei giorni scorsi.

Nella sala di ginnastica sorgeva il tradizionale albero, elegantemente ornato ed illuminato per cura di tutto il corpo insegnante.

Dopo una vivace marcia cantata da tutti i bambini in coro, un amore di fanciullina dai capelli biondi e dagli occhi cerulei, con una scioltezza tutta affatto speciale per la sua età, rivolse a nome di tutti i bimbi alcune parole di ringraziamento a tutte quelle buone persone che, fra le gioie della propria famiglia, non dimenticano i fanciulli poveri, e finì col mandare un caldo evviva a tutti i generosi oblatori; evviva che fu ripetuto da 180 vocine con molto entusiasmo.

Terminato il breve *speech* di quell'oratrice alta poco più di un palmo, la solerte Dirigente signorina Elisa Salvagno, zelantemente coadiuvata da tutte le signore maestre ed assistenti, procedette alla distribuzione dei regali e dei dolci.

Rallegrante era il vedere i sorrisi di gioia spuntar su quelle faccine nel ricever il balocco chi sa da quanto tempo sognato.

A distribuzione finita, i bimbi, tutti contenti, ritornarono nelle rispettive stanze e la geniale festicciuola ebbe fine.

Anche negli altri Asili la distribuzione dei doni avrà luogo questi giorni.

* * *

Ecco la distinta dei doni che abbiamo ricevuto ieri:

— Giulio Lorenzetti: 12 paia di belle calze di lana.

— Rosa e Bianca: alcune calze, polsi e tre bellissimi balocchi.

— Laura e Attilio: 6 paia di scarpe di stoffa e un pacco di giocattoli.

— Pierino: 10 scatole di giocattoli.

— Le indivisibili cugine A. e F. e il piccolo Giulio diversi balocchi.

Un altro albero di Natale. Anche nella scuola di fondazione bar. Elio Morpurgo a Sant'Andrea si festeggerà quest'oggi la vigilia del Natale con l'albero, che verrà allestito con generoso pensiero per cura della famiglia del barone Morpurgo.

Magazzini generali. Il ministro marchese di Bacquehem ha approvato il piano modificato del bacino IV. In seguito a tale cambiamento si renderà necessario l'imbonimento della riva Carciotti verso il molo S. Carlo.

Società Filarmonico-Drammatica. Ed è qui anche la Filarmonica, nella cui sala appena si è spenta l'eco del trionfale successo riportato dai bravissimi dilettanti nel *Furioso* del Donizetti — è qui con un bel bagaglio di promesse che sono altrettante seduzioni per il carnevale venturo.

Si daranno, dunque, nell'anno che incomincerà fra pochi giorni, quattro festini di ballo, due dei quali saranno preceduti da giuochi di tombola o da estrazioni di regali, più un ballo grande — e questo formerà la grandiosa attrattiva della stagione — in costumi, antichi o moderni, allegorici, mitologici o storici, purchè siano attinenti al mare. Sarà una marinaresca... non cantata, ma *ballata* sicuramente; e la fantasia ed il buon gusto dei giovanotti, e più specialmente delle vezzose signorine della Filarmonica, avranno campo... anzi largo mare di sbizzarrirsi!

Non ve le imaginate fin d'ora certe figurine adorabili, di quelle che sogliono adornare i balli dell'elettissimo sodalizio ed esservi le più avidamente ammirate, vestite da canottiere, o da Ninfe, o da Ondine? - Sarà, insomma, una festa originalissima.

I soci che abbisognassero di ulteriori schiarimenti potranno averli fin d'ora nella cancelleria sociale.

Unione Ginnastica. Ieri a sera un publico abbastanza numeroso assistette al trattenimento dei quadri dissolventi offerto ai soci dell'Unione Ginnastica.

L'assortimento delle vedute fu ricco, variato ed interessantissimo. Alle vedute umoristiche succedevano scoppi di risa argentine e sincere; e ad ogni quadro ci furono battimani in grande quantità.

Il publico giovanissimo specialmente ci si divertì, rise di vero cuore e ammirò costantemente.

Applaudita pure la brava orchestra che sonò egregiamente negli intervalli.

L'„influenza" a Trieste. A bordo del piroscafo del Lloyd *Amphitrite* proveniente da Odessa, s'ammalarono, a Costantinopoli, d'*influenza*, due uomini d'equipaggio. Durante il tragitto da Costantinopoli a Trieste quei due uomini migliorarono a segno che presentemente si trovano in convalescenza. L'*Amphitrite* giunse qui domenica e ieri l'*influenza* si manifestò in altri 11 individui del suo equipaggio, cioè in 10 fuochisti arabi ed un carbonaio dalmata, certo Michele Pechich.

Venne chiamato tosto il dottor Castiglioni, il quale, recatosi a bordo, constatò la malattia e quindi si credette in dovere di avvertire del caso il protofisico della città dott. Costantini. Il protofisico dispose perchè gli ammalati venissero trasportati tosto all'ospedale e collocati nelle baracche postiche destinate ai colpiti di malattie infettive, quindi ordinò venissero disinfettate le coperte adoperate dai sofferenti e qualche altra misura igienica.

Eccettuati uno o due, trattasi di casi leggeri. Gli *influenzati* si lagnano di alta temperatura, di forti dolori al capo e per la vita, di mal di gola e taluni d'una leggera bronchite.

In mare. Il naviglio a. u. *Wjeran*, poggiato a Lussinpiccolo giorni sono in seguito ad investimento, compiute le necessarie riparazioni, proseguì ieri il suo viaggio per Marsiglia.

LA BELLA NANTESE

Romanzo
di A. MATTHEY (Artur Arnould) 49

Proprietà letteraria — Riservati tutti i diritti.

— No; questo veniva da terra.

— Ed era?

— Il grido della civetta.

— Sarebbe bella che avessi inteso la civetta in mezzo alla Loira... la civetta sta sui tetti e non sull'aqua.

— Era il grido della civetta... ma era un segnale.

— Tu scherzi...

— Vi dico che era fatto... da una persona, anzi da una donna... da una di quelle che stavano sulla punta dell'isola... anzi è allora che ci siamo decisi a raggiungerle.

— Ma il morto ti ha trattenuto...

Baudry, motteggiando e deridendo il suo interlocutore, gli cavava, come si dice, il verme dal corpo; lo faceva confessare. Pungendo l'amor proprio del doganiere, si faceva confermare e dare nuovi particolari in fatti accennati da Kerniquet. Intanto si rafforzava sempre più in lui la convinzione, che il delitto non era un fatto isolato, che sotto c'era un intrigo e che era necessario districar questo per venire a capo di qualche cosa.

XXVI
In casa di Renato.

L'interrogatorio che Baudry faceva astutamente subire al doganiere, sarebbe durato chi sa quanto, ma venne interrotto dal fermarsi che fece la lettiga davanti alla porta della casa del pittore.

Era posta sul boulevard Dehorme. Un cancello e un piccolo cortile la separavano dalla strada; dall'altra parte del cortile si inalzava una casinetta elegante, di due piani, ove abitava il ferito.

Il suo indirizzo, lo avevano trovato esaminando le carte da visita rinvenute nel suo portafoglio, nella prima ispezione fatta sulla persona di Renato appena portato al corpo di guardia.

Giunti innanzi al cancello, e posata a terra la barella, il signor Piottard fece un cenno all'agente.

Il signor Baudry si avvicinò prontamente.

— Sapete, disse il commissario, se il signor Renauld viva solo in questa casa?

— Sissignore, solo.

— Ha domestici?

— Una vecchia serva; una nantese Giovanna Kervec, che è stata la sua balia e non si è mai separata da lui.

— Allora essa verrà ad aprirci; sonate.

Baudry si avvicinò al cancello e tirò forte il campanello. Aspettarono un pezzo, nessuno rispose, Baudry sonò un'altra volta e un istante dopo, una finestra del granaio si aprì.

Nel vano illuminato della finestra si disegnò il profilo d'una testa coperta da una cuffia di notte.

— Chi è? — domandò la nutrice. — Sei tu signor Renato?

Giovanna dava del tu al pittore, ma lo chiamava signore: — Ti sei dimenticato la chiave?

— Venite ad aprirci, buona donna; — disse il commissario.

— Chi siete?

— Sono il commissario di polizia...

— Vengo a darvi una brutta notizia... Venite presto.

— Oh! Dio! Dio! Gesù mio! Madonna Santissima! — gridò la contadina scomparendo dalla finestra. (*Continua*)

Geometra trasferito. Il geometra civile autorizzato signor Vittorio Segher de Weissenhaus ha trasferito il suo stabile domicilio da Pisino a Gorizia.

Il segreto di una chellerina? All'ospedale civico, di questi giorni, veniva accompagnata da una ragazza e da un uomo sulla quarantina, una giovane donna che, a quanto asserivano essi, era arrivata allor allora dal suo paese e che stava molto male. Si chiamava Anna Resek, faceva la serventе, ed era nativa di Goggau (in Carintia). Accolta nello stabilimento alle dieci del mattino, alle 10 ant. del giorno successivo, spirava dopo aver dato alla luce un feto di circa quattro mesi.

Praticata subito la sezione cadaverica, parrebbe essere risultato che la disgraziata avesse trangugiato del fosforo e dell'arsenico.

Dall'ospedale il fatto venne tosto comunicato alla polizia e da questa al Tribunale; e quest'ultimo, fatte le opportune ricerhe, potè rilevare che la Resek non era arrivata da pochi giorni a Trieste, ma vi si trovava bensì da due mesi, ed era addetta quale chellerina nella birraria « Al Campidoglio», in via Santa Caterina.

L'autorità stessa sta procedendo alle ulteriori investigazioni.

Che difensore disinteressato! Angelo Fraschini, trafficante in commestibili, la notte dal 6 al 7 ottobre p. d., dopo avere visitato parecchie osterie e birrarie, s' era fermato finalmente nella birraria *Alla Corona* in via S.ta Caterina. Nello stesso locale si trovavano alcuni giovinotti, agenti di negozio, i quali ad un certo punto trovarono questioni col Fraschini e si diedero a percuoterlo. Si intende che il Fraschini, ubriaco sfatto com' era ed avendo da fare contro forze preponderanti, fu presto sopraffatto, picchiato per bene e gettato fuori dal locale, sicchè andò a stramazzare sul lastrico della via.

Presente al fatto trovavasi certo Giacomo Dellabona di Valentino, d' anni 19, trafficante girovago da Trieste, individuo pregiudicato e sottoposto alla sorveglianza della polizia. Costui, come vide a terra il Fraschini, si avvicinò a lui e: *Guai a chi che se 'visina!* gridò, facendo le viste di erigersi a suo difensore.

Ma il cameriere del locale Carlo Razzecchi, visto che quell' individuo si teneva un po' troppo attaccato al caduto, sospettò che, in luogo di difenderlo, gli frugasse le tasche; e perciò andò a chiamare una guardia, alla vista della quale il Dellabona prese la fuga. La guardia lo inseguì e lo raggiunse nei pressi del Ponterosso. Perquisito, egli fu trovato in possesso di due talleri di Maria Teresa, 3 fiorini d' argento e banconote di piccolo taglio austriache ed italiane; complessivamente un importo di 25 fiorini; tutti denari mancati al Fraschini. Giova notare che al medesimo venne a mancare in quell'occasione, anche l' importo di 320 fiorini, evidentemente uscitogli di tasca nel cadere a terra; ma per sua fortuna un galantuomo, un fabro, di cui non si conosce il nome, raccolse quei denari, li serbò e la mattina appresso glieli portò a casa.

Il Dellabona fu deferito al Tribunale che lo processò per crimine di furto e per contravvenzione al precetto di sorveglianza. Il dibattimento ebbe luogo ieri, sotto la presidenza del cons. conte Dandini.

L' accusato confessa la contravvenzione, ma non così il furto. Egli dice che trovandosi a bere nella birraria *Alla Corona* con due amici, assistette alla baruffa e vedendo che il Fraschini, dopo essere stato gettato sul lastrico, stava per venire ancora percosso, andò in suo soccorso e lo alzò da terra; nel fare ciò al Fraschini cadde dalle tasche del denaro; egli lo raccolse coll' intendimento di depositarlo alla birraria, non potè farlo, perchè sopraggiunte le guardie, scappò, avendo paura di venire arrestato, siccome contraventore al *precetto*.

Il presidente gli osserva che dinanzi alla sua negativa si renderebbe necessaria l' audizione del danneggiato, che non trovasi presentemente a Trieste; dovrebbesi quindi prorogare il dibattimento, e perciò egli, accusato, andrebbe a prolungare la propria detenzione forse per alcuni mesi. Nel suo interesse quindi lo esorta, se proprio si sente colpevole, di confessare e così la causa si sarebbe sbrigata tosto.

Il Dellabona riflette per alcuni istanti, poi si decide a dire:

— Sì, sì, go robà.

Viene condannato a 6 mesi di carcere.

L' orologio dello zio. Al villico Giovanni Scherianz di Racizze, presso Matteria, venne a mancare addì 25 luglio p. d. dalla propria abitazione, un orologio d' argento, con catena di metallo, del complessivo valore di f. 8. I sospetti caddero sul nipote del danneggiato, Giuseppe Scherianz d' anni 24, contadino incensurato. Infatti a costui fu trovata addosso la catenella dell'orologio dello zio e di quel possesso non seppe addurre ragioni convincenti.

Giuseppe Scherianz fu pertanto accusato del crimine di furto; però al dibattimento ch'ebbe luogo ieri sotto la presidenza del cons. conte Dandini, il P. M. dichiarò di convertire il titolo d'accusa in una semplice contravvenzione. L' accusato era negativo e pretendeva avere rinvenuta la catena trovatagli addosso sulla strada di Matteria. Fu però smentito dalle testimonianze; epperciò dichiarato colpevole fu condannato a 4 settimane d'arresto.

Teatro Comunale. Ieri a sera ebbe luogo la prova generale dell' opera *Asrael*.

Soltanto la presidenza municipale ed i rappresentanti della stampa locale furono gentilmente invitati.

L'opera va dunque in scena domani, eseguita dalle sig.e Mendiorоz (Nefta) soprano, Borlinetto (Loretta) mezzosoprano, Marcomini (Lidoria) contralto e dai signori Gabrielesco (Asrael) tenore, Paoletti (Re di Brabante e Lucifero) basso.

Maestro concertatore e direttore d' orchestra Gaetano Cimini.

Avvertiamo che lo spettacolo incomincia alle ore *sette e mezzo* precise.

Teatro Filodramatico. Emilio Zago, piccolo e simpatico come sempre, più cavaliere che mai e padre recente di un quarto bamboccio che viceversa poi è una bamboccia — un capolavoro, a quanto narra il papà — va in scena con la compagnia sua e dell' egregio cav. Guglielmo Privato, domani a sera, con la *Zente refada* di Giacinto Gallina. Oramai si sa che Zago è un' istituzione cittadina e, a Natale, ogni anno, una gran folla accorre a festeggiarlo.

— Giovedì, seconda festa, avrà luogo la prima recita diurna alle 3 e mezzo con *El moroso dela nona* e la farsa *Arlechin fanatico per farse bastonar.*

Di notte. Fra tre individui, alquanto alticci, formanti parte d' una comitiva numerosa di amici, insorse l' altra notte alle 2 ore, al »Caffè Francaise« di Piazza della Borsa un vivo alterco. Due di loro mossero contro al terzo, il quale distinguevasi all' accento toscano e vedendo che il diverbio minacciava di farsi serio, i camerieri allontanarono dal locale uno dei più eccedenti. Uscirono poi dal Caffè anche gli altri rissanti e si fu in istrada che l' uomo dall' accento toscano venne assalito dai due avversari; però essendo questi un uomo robusto, non s'intimorì di trovarsi di fronte ai due combattenti ma anzi distribuì generosamente dei pugni in modo da far cadere ripetutamente a terra quei due.

La tenzone ebbe fine coll'intervento delle guardie, le quali, dopo aver preso in nota i nomi dei contendenti, li consigliò di recarsi ciascuno alla propria casa.

Il cadavere di una mendicante. Un guardiano boschivo, iermattina alle otto, sulla strada del Boschetto, rinvenne il cadavere di una accattona, certa Maria Mahorsich, vecchia di 70 anni, da Vrem in quel di Sesana.

Comparsa sul luogo la Commissione assieme al dottor Fano, si constatò essere avvenuta la morte in seguito ad apoplessia. Mediante il carrettone della impresa Zimolo il cadavere fu trasportato alla cappella mortuaria di San Giusto.

Nelle tasche della defunta si trovò lo importo di fior. 2.20.

Giocando alla «mora.» L' altra sera il muratore Giusto Laurencich, di anni 27, abitante in Santa Maria Maddalena Superiore N. 120, stava giuocando alla *mora* in una osteria presso St. Anna, quando trovò litigò con un compagno, il quale, estratta una *britola*, lo colpì alla mano destra in modo abbastanza grave e gli menò dei calci così potenti da cagionargli delle contusioni allo stomaco ed alla gamba destra.

Il ferito dovette venire accolto all'ospedale, ove fu ricoverato nel quarto ripartimento.

Per timore dei ladri. Il signor Alessandro Moro, di anni 25, abitante in via del Solitario N. 11, ierinotte rimase d'ispezione alla Casa della Filiale della Banca Union, ove è impiegato, quando, verso le tre del mattino, sembrandogli udire del rumore, saltò giù dal letto in modo così disgraziato da fratturarsi la gamba destra, e da dover ricorrere alle cure dello spedale, ove lo si ricoverò nella sezione paganti.

In rissa. Nel quarto ripartimento dei civico ospedale venne accolto ieri, dopo aver avuto i primi soccorsi da parte del medico d' ispezione, certo Giovanni Caris, d'anni 34, abitante al N. 18 di Santa Marra Maddalena Inferiore, il quale aveva riportato, in una rissa di cui non volle riferire i particolari, tre ferite alla regione parietale destra, in seguito ad alcuni colpi di falce infertigli da un ignoto avversario.

Dalle scale. Il barbiere Francesco Mantioli, d' anni 61, abitante in via del Bosco N. 34, nello scendere ieri le scale di casa, cadde e si produsse delle gravi contusioni alla schiena ed alle gambe. — Venne perciò accolto nel ripartimento chirurgico dell'ospedale.

Un Don Giovanni conciato per le feste. Ieri a sera in una osteria sita nei pressi del Giardino Publico, la guardia di finanza Giovanni Gombasch si permise, a quanto pare, degli scherzi un po' arditi con alcune ragazze che si trovavano nel locale in compagnia dei propri innamorati.

Questi se la legarono al dito, e quando il Gombasch uscì dall'osteria lo conciarono per le feste cagionandogli delle contusioni alla faccia ed una ferita da taglio attraversante la guancia sinistra ed il collo, ciò che l'obligò a ricorrere all'ospedale, ove fu accolto nel quarto ripartimento.

Ubriaco caduto. Il facchino Antonio Zotter, d'anni 21, abitante in via delle Lodole N. 14, ieri a sera, ubriaco, cadde a terra, e riportò delle contusioni alla gamba sinistra ed al torace. All'ospedale fu accolto nel quarto ripartimento.

La cronaca dei furti. In via St. Antonio, ieri, nelle ore del pomeriggio, la signora Teresina T. venne derubata da uno sconosciuto mariuolo del portamonete contenente l' importo di tre fiorini. — Fuga relativa dell' ignoto ladro.

— Dal primo piano della casa N. 1 in androna Santa Tecla, ove abita il pilota Domenico D. vennero rubati ieri alcuni effetti di vestiario del complessivo valore di circa 6 fiorini.

— Certa Luigia B. venne tratta ieri agli arresti perchè imputata del furto di otto fiorini, a danno di certo Antonio R.

— Un paio di stivaletti del valore di sette fiorini venne rubato ieri ad una donnina... allegra, che abita in via S. Filippo. Quale presunto autore del furto venne arrestato il cocchiere Pietro M., d' anni 26, da Villaco.

Eccedente in trattoria. Certo Nicolò T. d'anni 25, da Trieste, venne arrestato ieri in una Trattoria di via San Giacomo in Monte perchè commetteva degli eccessi.

Cucina popolare. (*Pranzo ore 11 1/2 ant.*) Minestrone: Capuzzi con faginoli s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con faginoli s. 10, Spaghetti con salsa di salsa di sardelle s. 10, Baccalà con polenta s. 10, Insalata di faginoli soldi 3.

(*Cena ore 5 1/2 pom.*) Risotto di bisatto soldi 10, Bisatto fritto con verze soldi 10, Baccalà con polenta soldi 10, Insalata di faginoli soldi 3, Sardine russe s. 2.

Razioni vendute ieri: 1600.

Ogni giorno una. Per via.

— Tranquilletti dice sempre male di te!

— Non capisco... eppure io non gli ho mai reso servigi.

TELEGRAMMI DI BORSA
Servizio di notte

Francoforte 23 Credit 273.12 Staatsbahn 198 12, Lombarde 109.25 Calma.

Parigi 23. Boulevard. 87.63 95.67 Calma. Fino ai 2 gennaio non vi sarà *boulevard*.

BORSA DI TRIESTE del 22. Berlino calmo Vienna calmissima 316 1/8, chiusa 314.25, Rend., 86, 93.05, 100.00, turchi 37.10, marche 57.65. Parigi più che calmo 87.62 e 95.67 e qui nominali 93 5/16 7/16.

LISTINO. Nap. 9.29 a 9.30 Zecc. 5.49 a 5.51 Lire sterline 11.70 a 11.72. Lire turche 10.53 a 10.62. Londra 117.— a 117.50. Francia 46.35 a 46.55 Italia 46. a 46.20. Banconote germaniche 57.50 a 57.60. Rendita austriaca in carta 86.05 a 86.20. Rendita ungh. in oro 4 0/0 100.55 a 100.75, detta in carta 5 0/0 98.— a 98.15. Credit 316.— a 317.— Rendita italiana 93.35 a 93.50 Greci 5 0/0 franchi 463 a 470. Croce rossa ital. 15.30 a 15.75. Lotti turchi 37.25 a 37.50. Serbi 3 0/0 35.25 a 35.75 Serbi nuovi 5.40 a 5.60.

Tipografia Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rocco.

Grenadines di seta neri e colorati (anche qualunque color chiaro) da **95** soldi fino f. 9.25 al metro (in 18 qualità) spedisce in pezze, franco di porto e di dazio il deposito di fabriche G. HENNEBERG (i. r. fornitore di Corte) ZURIGO. Campioni a richiesta. Porto lettere 10 soldi. (8)

Le desolatissime famiglie **Hohenberger, Saul** e **Pipan** immerse nel più profondo dolore, partecipano agli amici e conoscenti la morte del loro indimenticabile

Alessandro Hohenberger

avvenuta quest'oggi alle ore 9 ant. dopo lunga e penosa malattia.

Il trasporto della salma del caro estinto seguirà direttamente al Cimitero.

Trieste, 28 Dicembre 1889.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Impresa Zimolo, *Corso 37.*

Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l' indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio di amministrazione **in via Nuova N. 21, pianoterra. Indicare** sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Ricercasi Mortaio con bussola per uso drogheria. Indirizzo al »Piccolo« (1379)

Ricercasi persona con fiorini 100 per assumere industria bene avviata. Offerte «Industria» al «Piccolo» (1341)

Giovane che conosce il tedesco e l'italiano esperto in tutti lavori di scrittoio e ramo spedizioni cerca occupazione pel 1. gennaio. Possiede buonissimi attestati e referenze. Offerte sub »Agente 30« al «Piccolo» (1362)

Affittasi vicino al Corso, unitovi costo una stanza ammobiliata con vista su vasta campagna, presso civile famiglia, per una distinta signora. Indirizzo al »Piccolo« (258)

D' affittare piccolo quartiere elegante, posizione centrica. Indirizzo al «Piccolo» (1372)

D'affittare Corsia Giulia fondo con grande magazzino per materiale. Insinuarsi dai Fratelli Weis, mediatori stabili, Caffè Chiozza. (1341)

D'affittare Corsia Giulia locale per birraria od osteria con annesso vasto giardino. Insinuarsi Fratelli Weis, mediatori stabili. Caffè Chiozza. (1341)

D'affittare Corsia Giulia un fondo di 3.000 metri quadrati con tettoia di 1.200 metri per legnami. Insinuarsi dai Fratelli Weis, mediatori stabili, Caffè Chiozza. (1341)

Camera costo con stufa, fiorini 30. Piazza Ponterosso 3, porta 2 (1390)

Mobili indiani in legno nero traforato, tavoli da 6 a f. 100, etageres da fior. 5 a 40, sedici poltrone, divano, buonegrazie ecc., ecc. vendesi al magazzino via S. Nicolò 4 (1383)

Fu smarrito un braccialetto d' argento all'Anfiteatro Fenice. L' onesto trovatore portandolo al «Piccolo» riceverà mancia (1375)

Fu smarrito partendo dalla via SS. Martiri transitando la via Corti fino la Piazza Giuseppina un fazzoletto di seta, fondo lilla pallido con punti ricamati in seta lilla oscura. L'onesto trovatore è pregato portarlo all'amministrazione del »Piccolo« ove riceverà generosa mancia. (1378)

Signorina seguita ieri 6 pom. fino via S. Sebastiano è pregata indirizzo G. S. posta restante. Innamorato (1382)

688 Ritirate lettera nuovo indirizzo 55. (1380)

Carlo vi auguro anche io le buone feste. Giugia. (1377)

Quella persona che fu veduta raccogliere domenica in via Vienna un importo di danaro, è pregata, a scanso di dispiaceri di portarlo al »Piccolo« (1374)

Quella dama ammirata da qualche tempo alla domenica sera nel noto locale è pregata di ritirare lettera posta restante sotto la cifra del colore della guarnizione sul cappello che portava questa domenica. (1373)

Giovanni. Per la tua, sulla sua tomba giurasti di amarmi per essa sperò, dillo ami un altra? A. (1371)

Caro Memo. Tutto perdono; darei la mia vita per vederti. C. V. (1386)

†

CAROLINA ved. BENEDETTICH
nata STINCO,

dopo breve e penosa malattia spirò oggi alle ore 12 merid. munita dei conforti religiosi.

Le dolenti famiglie **Benedettich, Zetto** e **Stinco** dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 23 Decembre 1889.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso N. 37.

Bellezza. L'incontro di domenica ad un'ora è stato per me fatale. Accetta sinceri auguri per le feste da chi t'amava e ti amerà all'infinito. (1385)

Giornalmente istruzione danza per adulti Chiozza 5 (1376)

Sala Torrente 16 Lezioni danzanti giornalmente. Affittasi per Club (1330)

Musica di tutte le edizioni, semplici e legate, adattatissima per regali presso C. Schmidl e C. Piazza Grande (1331)

Agenzia Valdirivo 13 scelta servitù. Impieghi per interno ed estero (1384)

Ricami stiratura a rilievo. Stabilimento Hartmann, Corso 2.

Per le feste Pasta vera di Napoli nella Specialità via Canale 5 (1334)

Il Mercurio Via Nuova 20, Giornale settimanale di estrazioni. Abbonamento annuo fiorini 2. (1316)

Specialità pasta di Napoli. Via Canale 5, fianco la chiesa S. Antonio nuovo (1333)

Panetti di corteccia, combustibile economico per stufe. Ordinazioni si ricevono nella fabrica pellami di Antonio Müller, via Cologna, nei negozi pellami di Caspero Bednarz in Corsia Stadion N. 6 e via Caserma N. 9, come pure nel negozio Calzoleria Masiola, via S. Sebastiano N. 1. (905)

Caprioli intieri da 10 a 20 chilò, a 70 soldi il chilo, scrivere Francesco Galles Franzdorf, Carniola (1016)

La Fortuna Bollettino di tutte le Lotterie Abbonamento tutto 1890 soldi 80 presso Cambio Valute Tergesteo Giuseppe Bolaffio 7026

Assortimento frutta, selvatico, verdure Negozio via San Giovanni Assumonsi spedizioni. (1381)

Non provare il Sapone Creolina vuol dire spender di più senza ottenere lo scopo. (1388)

L'influenza straordinaria ottenuta degli auguri della Cartoleria Bonetti è colossale. (1389)

Porcellana vetrami, cristalli, lampade, diversi oggetti per regali in occasione delle feste. Prezzi ridottissimi. Via Barriera vecchia 2, Palazzo Scrinzi e via del Campanile 7. (1283)

Mal di denti svanisce immediatamente con fregagioni d'Alcofon Boccetta soldi 20. Unicamente nella Farmacia Praxmarer, Piazza Grande. (1163)

Catrame concentrato Ciatto, il solo preparato di catrame raccomandato dai medici nelle malattie di petto. Esigere la marca triangolare sopra ogni bottiglia. (1307)

Raucedine male di gola, completamente guariti dalla pastiglie di tamarindo al clorato di potassa. Farmacia Rovis(1132)

Dolor di denti, calmato istantaneamente con l'Aqua odontalgica, che li mantiene bianchi ed arresta la carie. Farmacia Rovis(1132)

Farmacie Serravallo, Suttina, Leitemburg Ravasini vendono efficacissime pastiglie Piccoli di Catrame. Ottimo rimedio, contro tosse, raucedine, malattie gola, bronchi, polmoni. Scatola 25 soldi. (7136)

Piume per letti **70 soldi**
Nuovissime piume per letti d'oche grige, lisciate, pronte per imbottire le coperte, un funto soltanto 70 soldi, pacchi postali di 10 funti spedisce verso rivalsa **F. Krasa,** NEGOZIO PIUME PER LETTI **Praga 620-I** **Accorda lo scambio.**

Dr. Gust. Fano
SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
Via S. Nicolò N. 14 primo piano
Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom.

Biglietti d' augurio
per l'anno nuovo
BIGLIETTI DI VISITA
e qualunque lavoro tipografico si eseguisce con la massima sollecitudine e a prezzi mitissimi
nella **Tipografia Werk**
Via Nuova N. 21

Assortimento colossale
in
GIUOCATTOLI
ed OGGETTI PER REGALI
GUARNIZIONI
porta candele e candele pell' Albero di Natale
trovasi nel Negozio
„AL SAN NICOLO"
di E. D. RICHETTI
N. 26 - via S. Antonio - N. 26

Il Cancello di Mediazioni
per operazioni presso il Civico Monte di Pietà
VIA MADONNINA N. 2
oltre alle operazioni di mediazione, dà
qualsivoglia sovvenzione
sopra effetti preziosi e non preziosi
a condizioni modicissime

FU PESCATO un
Pesce gallo
che trovasi in vendita al dettaglio dal sig.
PIETRO TIOZZO
in PESCHERIA Num. 35

REGALI
Comperate soltanto Viglietti originali di Lotteria valevoli per 50 anni da f. 5 circa sino f. 700 presso il Cambio valute al Tergesteo Giuseppe Bolaffio.

Stivaletti inglesi

in **straordinario assortimento** si trova a prezzi miti nella
Calzoleria NEUMANN
»ALLO STIVALONE«
Num. 18 — CORSO — Num. 18

NEGOZIO MANIFATTURE
A. ERCOLESSI
N. 1 — Via Ponterosso — N. 1
Oggi e giorni susseguenti
ESPOSIZIONE
forte partita Stoffe fine per WATTER-PROOF
novità a prezzo d'occasione
Fior. 3.20, 2.50 e 2 al metro.

PROMESSE

30 Decembre 89 - f. 100.000	
Lotteria Stato . . .	a f. 1.80
2 Gennaio 90 - f. 200.000	
Promesse Vienna . . .	f. 3.75
2 Gennaio 90 - f. 150 000	
Promesse Credit Mobil. , .	f. 5
7 Gennaio 90 - f. 50.000	
Promesse Nuovo Boden .	f. 1.50
8 Gennaio - f. 5.000	
Vigl. Lotteria Studenti .	soldi 50

Vendibili presso il Cambio Valute al Tergesteo Giuseppe Bolaffio
Tutte assieme soltanto fiorini **12.**

Occasione favorevole!

VESTITI FATTI da bambini	da fior.	**4** in poi
» » ragazzi	» »	**10** »
» » uomo	» »	**14** »
PALETOT	» »	**15** »
ULSTER	» »	**24** »

Vengono confezionati sopra misura VESTITI d'ogni genere con stoffe moderne a **prezzi mitissimi** nella **Sartoria**
Via Barriera vecchia N. 8
aperta tutta la giornata alla festa
Pagamenti anche in rate.

DEBOLEZZA
viene guarita tanto in giovani che vecchi mediante il rinomato PREPARATO DI RIGENERAZIONE del medico stabale sup. **Dr. Müller.** — Queste ridonano al corpo affranto la forza della gioventù. Specialmente provato quale mezzo di rinforzo contro la debolezza dei nervi. Prezzo f. **3.10**, da aggiungersi soldi **25** per la spedizione.
Si ritirano soltanto nella **Farmacia al S. Giorgio,** *Vienna V Wimmer-gasse N. 33*, ove sono da indirizzarsi tutte le ordinazioni in iscritto.
Deposito a Trieste: presso **S. B. Manzoni**, farmacista, via Sette Fontane.

Premiata all'Esposizione di Parigi del 1889

Fabbrica Viennese di Mobili
DI **IGNAZIO KRON**
Filiale: Trieste, via del Teatro Num. 3, Tergesteo.
Conosciuta per i suoi mobili di prima qualità pel ricco assortimento e pel buon gusto nel provedere completi ammobigliamenti in stili moderni.
Lusinghieri scritti di ricognizione d'eminenti personaggi per la puntualità d'esecuzione. Si spedisce anche nell'interno e all'estero verso commissione per **lettera.**
Per la Monarchia franco di dazio.
Prezzi correnti franchi di porto.